

Manager: i lavori in ascesa

INCHIESTA Dal mago dei bilanci all'esperto di parchi eolici, ecco la mappa delle figure più richieste in un mercato che ha ripreso a tirare. E per il 2008 promette scintille.

di RAFFAELLA GALVANI

Che sia grazie ai Tanzi e ai Fiorani, che hanno creato la «sindrome del controllo», o perché l'Italia si sta adeguando ai mercati più sviluppati, come quello americano, un fatto è certo: il chief financial officer, l'uomo che in un'azienda tiene il timone del bilancio e rassicura i mercati e gli azionisti, è il manager del momento a Milano, piazza numero uno del mercato del lavoro. «Tra gennaio e settembre 2006 ne abbiamo cercati otto, ora siamo già a 17 e la lista non è completa» spiegano alla Michael Page, prima società di ricerca del personale in Europa. Ricercato, e molto ben pagato il cfo: tra 120 e 150 mila euro lordi l'anno in media solo di stipendio, che nei grandi gruppi può >



ALBERTO ROVERI



CACCIATORI IN CAMPO

La squadra della Michael Page
Italia: al centro, Nicolas
Bechu, amministratore delegato.

HIT PARADE DEI SUPERCANDIDATI

Nelle schede sotto, i tre profili di manager che secondo lo studio Michael Page sono in testa alla classifica dei più richiesti a Milano, Torino e Roma. Nelle pagine seguenti, le figure più ricercate dalle aziende in tutta Italia, con le retribuzioni annue lorde. Ai primi tre posti il retail manager, l'export manager e il controller.

► Chief financial officer Milano ◀

Coordina tutti gli aspetti contabili-fiscali, elabora il bilancio civilistico e consolidato, gestisce il rischio e implementa le procedure per migliorare le performance aziendali.

Compenso annuo lordo
(più variabile 20-30% nell'industria,
fino al 50% nelle finanza)

Esperienza	8-12 anni	più di 12 anni
	70mila-120mila	110mila-150mila

Retribuzione massima

500.000 EURO

Candidato ideale

Ha spiccate capacità di sviluppare analisi strategiche del business unitamente a forti capacità relazionali.

► Manager r&s nell'engineering Torino ◀

Genera immediato valore aggiunto nelle fase di progettazione e sviluppo tecnico di nuovi prodotti e consente di ridurre i tempi di lancio.

Compenso annuo lordo
(più variabile 8-15%)

Esperienza	5-8 anni	più di 8 anni
	40mila-60mila	60mila-70mila

Retribuzione massima

80.000 EURO

Candidato ideale

Il candidato ideale, laureato in ingegneria meccanica o aerospaziale, possiede almeno 5 anni di esperienza in ruoli legati alla progettazione su componenti meccanici complessi.

► Zone manager sales - Roma ◀

Opera nella zona territoriale di competenza con la responsabilità di una rete di concessionarie. Ha l'obiettivo di supervisionare l'attività commerciale, di assicurare il raggiungimento dei risultati sulla base degli obiettivi assegnati e di verificare l'attuazione delle politiche aziendali.

Compenso annuo lordo
(più variabile 7-10%)

Esperienza	2-3 anni	più di 3 anni
	35mila-42mila	42mila-48mila

Retribuzione massima

50.000 EURO

Candidato ideale

Laurea in economia, esperienza di almeno due anni maturata nel settore automotive, ottime doti commerciali, di leadership e di orientamento al risultato.



Economia I

► Retail manager ◀

Gestisce e sviluppa la rete di negozi, massimizza la loro profittabilità, gestisce, seleziona e forma il personale, coordina la politica degli acquisti.

Compenso annuo lordo
(più variabile 10-20%)

Esperienza	5-8 anni	più di 8 anni
	50mila-70mila	più di 70mila

Retribuzione massima

100.000 EURO

Candidato ideale

Direttore negozio di grandi superfici o area manager.

«Stanno portando nei centri di provincia il minisportello multiprodotto, dal credito al consumo ai mutui e leasing» riferisce Turola, che solo per questo filone viaggia ormai al ritmo di 30-35 selezioni al mese.

In grande spolvero anche i commerciali, a tutti i livelli, ma con alcune novità. Dice Tomaso Mainini, direttore della divisione vendite, marketing e retail: «Sono richiesti non solo i venditori, ma anche gli uomini di marketing, che erano stati trascurati nei periodi di crisi».

A cercarli, oltre al classico largo consumo, settori come i ricambi dell'auto e il farmaceutico, che, dopo la liberalizzazione della vendita di alcuni farmaci nella grande distribuzione, deve inserire in squadra figure orientate al mass market. Avvertono alla Michael Page: interessa il trade marketing manager, che lavora sul punto di vendita.

Superricercato poi è l'export manager, destinato a portare il made in Italy sui nuovi mercati. Ininfluenza il settore di provenienza, fondamentali sono le lingue straniere (scontato l'inglese, in aumento cinese e giapponese) e soprattutto la conoscenza dei mercati e dei migliori distributori. Cosa più difficile visto che oggi le aziende, che si tratti >

CATENE SCATENATE

Dai supermercati al lusso, per chi gestisce la rete dei negozi è boom di richieste. E nel 2008 non cambierà.

> toccare il mezzo milione.

E se queste cifre vi sembrano da capogiro rispetto alla vostra busta paga, niente paura. Perché il mercato del lavoro, per chi ha la fortuna di esserci entrato ma ha voglia di cambiare scrivania, è in piena effervescenza anche a livelli più bassi. Parola di Michael Page, che per *Panorama* ha compilato una classifica delle 10 posizioni più richieste (vedere le schede pubblicate in queste pagine, con indicazioni sui profili e retribuzioni) con un focus specifico sulle figure top di Milano, Torino e Roma.

Torino, complice la ripresa della Fiat, sta uscendo dal cono d'ombra. E se per molti le occasioni non mancano, per alcuni è caccia grossa. Per esempio, l'ingegnere responsabile ricerca e sviluppo, che grazie alla delocalizzazione che ha portato in India e in Cina la produzione della componentistica, è diventato fondamentale per controllare il processo produttivo, dall'idea del prodotto fino alla messa sul mercato.

Roma, spinta

oltre che dal settore pubblico anche da banche, immobiliari e grandi aziende private (da poco si è trasferita l'Unilever con il suo quartier generale), conquista posizioni a passi da gigante. E visto che vi si concentra la maggior parte delle grandi case automobilistiche estere, incorona come dipendente più gettonato il manager commerciale che tiene i rapporti con i concessionari. In gergo, «zone manager sales».

Spiega Nicolas Bechu, amministratore delegato della Michael Page: «L'Italia è partita in ritardo, ma nel 2007 le aziende hanno ricominciato ad assumere con numeri importanti, incentivando gli ingressi con aumenti del 20-25 per cento, e anche per il 2008 prevediamo una fortissima crescita». Che, tradotto in posti di lavoro, significa collocare con successo su nuove poltrone quasi 2 mila persone rispetto alle mille del 2007.

► Controller ◀

Svilupa un efficace sistema di controllo sui costi e di reporting, migliorando i risultati aziendali.

Compenso annuo lordo
(più variabile 10-20 per cento)

Esperienza	5-8 anni	più di 8 anni
	38mila-60mila	60mila-110mila

Retribuzione massima

120.000 EURO

Candidato ideale

Laurea in discipline economiche, almeno 5 anni di esperienza in ruoli legati all'area del controlling. Preferibile la provenienza da contesti dinamici e internazionali, di medio-grandi dimensioni.

► Export area manager ◀

Gestisce il parco clienti e genera nuove opportunità di business, raggiunge gli obiettivi di fatturato, promuove i prodotti presso i mercati internazionali.

Compenso annuo lordo
(compreso variabile 20-25%)

Esperienza	3-5 anni	più di 5 anni
	33mila-50mila	50mila-80mila

Retribuzione massima

100.000 EURO

Candidato ideale

Esperienza commerciale export, capacità di sviluppare attente analisi dei mercati e di proporre piani di vendita a medio termine unitamente a spiccate doti commerciali.

► Property manager ◀

Gestisce gli aspetti tecnico-amministrativi di un patrimonio immobiliare: manutenzione ordinaria e straordinaria, valutazione dei costi della gestione, miglioramento della qualità tecnologica degli edifici.

Compenso annuo lordo
(più variabile 15-20 per cento)

Esperienza	5-8 anni	più di 8 anni
Laurea	40mila-55mila	55mila-70mila

Retribuzione massima

80.000 EURO

Candidato ideale

Laurea in ingegneria o architettura o cultura equivalente, preferibilmente con master di stampo economico. Esperienza presso imprese qualificate di costruzioni civili e di almeno 3-5 anni.

> della Bisazza che vende piastrelle, o della Frette che arreda gli hotel di sette stelle, non guardano tanto o non solo a Germania, Gran Bretagna e Usa, quanto a Medio Oriente, Europa dell'Est (Russia in testa), Cina e India.

Ma la vera star del 2007 è il retail manager, l'uomo che sviluppa la rete dei negozi e massimizza la profittabilità. Già lo scorso anno l'arrivo o la crescita in Italia di diverse grandi catene internazionali, da Zara a H&M, avevano movimentato il settore della distribuzione. «Ma nel 2007 la corsa è continuata, ancora più forte» sottolinea Mainini. A muoversi sono in tanti. Ci sono nomi della grande distribuzione come Esselunga, Leroy Merlin (impegnate soprattutto ad aprire punti vendita nel Centro-Sud, Napoli, Bari e Palermo in testa), catene come Oviessse e Upim in fase di rilancio, grandi nomi dell'hi-tech come la Apple. Ma sono attivissime an-

► Project manager ◀

(area Engineering & Manufacturing)

È responsabile della gestione, del coordinamento e del controllo del progetto, con la verifica periodica dello stato di avanzamento delle attività.

Compenso annuo lordo
(più variabile 10%)

Esperienza	3-5 anni	più di 5 anni
	50mila-70mila	più di 70mila

Retribuzione massima

80-90.000 EURO

Candidato ideale

Laureato in ingegneria meccanica o chimica, esperienza di almeno 5-10 anni nello stesso ruolo per impianti chimici-petrochimici di primaria importanza, significativa esperienza nell'ambito del processo.

che società medio-piccole dell'abbigliamento che si stanno creando una rete diretta come Camicissima. Tutti determinati ad aprire negozi e boutique e a cercare addetti.

In un mercato effervescente ci sono anche figure che valgono oro in quanto pressoché introvabili, al punto che alla Michael Page ne seguono i passaggi professionali quasi in tempo reale. Sono i tecnici del settore petrolchimico come gli ingegneri chimici processisti o i tecnici dell'impiantistica. La domanda è elevata perché oltre alle società petrolifere, dall'Eni alla Shell, alla Tamoil, ci sono tante società di ingegneria che vanno all'estero e cercano personale da inviare sul posto. «Invece l'offerta

A RUBA IN ZONE CALDE

I tecnici del petrolchimico sono rari e molto ben pagati, ma il lavoro è rischioso.

► Trade marketing manager ◀

Partecipa alla realizzazione di operazioni promozionali sui punti vendita, implementa le campagne promozionali e supporta il responsabile nazionale delle grandi catene nelle trattative commerciali.

Compenso annuo lordo
(più variabile 15%)

Esperienza	3-5 anni	più di 5 anni
	33mila-45mila	45mila-60mila

Retribuzione massima

75.000 EURO

Candidato ideale

Ha maturato un'esperienza di almeno 2-3 anni nella medesima funzione all'interno di società multinazionali del largo consumo. Completa il profilo un'ottima conoscenza della lingua inglese, capacità di lavorare in team, spirito di iniziativa e creatività.

italiana di candidati è scarsa e viene insidiata dalla concorrenza estera con retribuzioni stratosferiche» spiega Pietro Valdes, direttore della divisione ingegneri.

La conferma? «Basta che un tecnico di 40 anni che lavora nel petrolifero metta il suo curriculum in un portale in Gran Bretagna e nel giro di

tre ore viene contattato per un'assunzione». Gli ingaggi sono elevati, in proporzione al rischio: si va dai 18 mila euro netti al mese della Nigeria ai 6 mila euro a Kazakhstan (Kazakhstan).

E che accade nell'immobiliare? «Niente crisi, nessun effetto neppure dei mutui subprime» spiega Valdes, che per gli immobili vede in cre-

scita il mercato di Roma.

La capitale per chi cerca lavoro di qualità ormai è un'ottima alternativa a Milano. «Abbiamo duplicato fatturato e piazzamenti, trainati dall'auto e dalle catene commerciali, ma anche dalla richiesta di manager di molte imprese familiari» pre-

cisa Francesca Caricchia, direttore della sede di Roma. Ma il fenomeno più promettente è l'energia alternativa. «È letteralmente esplosa la richiesta di ingegneri esperti di parchi eolici: solo ora stiamo lavorando con quattro società che sono state create da poco e che ci chiedono sia tecnici che responsabili amministrativi».

Del resto, anche nella tradizionale Torino si respira aria nuova. Conclude Gianmarco Artuso, manager della sede: «Crescono il biomedicale, i servizi informatici come pure l'alimentare. E poi non cerchiamo più solo ingegneri, ma anche esperti di marketing e comunicazione». Il punto debole? «Mancano i candidati, dobbiamo pescarli a Milano».

Che sia un problema, in piena globalizzazione, suona strano. Ma Torino paga meno, anche se la vita è meno cara. E poi questa è l'Italia. ●



STEFANO G. PAVESI